

S. Antonio di Padova, sac. e dottore della Chiesa (memoria)

## GIOVEDÌ 13 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - II settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CL1)

*Con il tuo Figlio risorti  
noi siamo innanzi a te  
viventi nel tuo amore;  
in noi la lode pregusta  
al di là di quest'ora  
il Giorno eterno.*

*Nel nuovo giorno che doni  
noi siamo innanzi a te,  
viventi nel tuo Figlio:  
l'intera vita ti offriamo  
in risposta gioiosa  
al suo Vangelo.*

*Già la tua ora è vicina,  
noi siamo innanzi a te  
con occhio che scruta i segni;  
il cuore è pronto al tuo cenno*

*se udrà la tua voce:  
che dice: «Vieni!».*

#### Salmo CF. SAL 67 (68)

Cantate a Dio,  
inneggiate al suo nome,  
appianate la strada  
a colui che cavalca le nubi:  
Signore è il suo nome,  
esultate davanti a lui.

Padre degli orfani  
e difensore delle vedove  
è Dio nella sua santa dimora.

O Dio, quando uscivi  
davanti al tuo popolo,  
quando camminavi  
per il deserto,

tremò la terra,  
i cieli stillarono davanti a Dio,  
quello del Sinai,  
davanti a Dio,  
il Dio d'Israele.

Pioggia abbondante  
hai riversato, o Dio,  
la tua esausta eredità  
tu hai consolidato.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

**Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà**  
(2Cor 3,17).

**Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

## Lode e intercessione

**Rit.: Accordaci, o Padre, la libertà dei figli.**

- Liberaci, o Padre, da tutto ciò che in noi è ostacolo e impedimento all'agire dello Spirito Santo; non permettere che rimaniamo prigionieri delle nostre schiavitù interiori.
- Liberaci, o Padre, dal formalismo con il quale vigiliamo sui nostri gesti corporei ed esteriori, senza custodire la verità del cuore.
- Liberaci, o Padre, dall'incapacità di perdonare e dalla poca disponibilità a percorrere itinerari di riconciliazione con chi ci ha detto «stupido» o «pazzo».

## Padre nostro

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 15,5

Il Signore gli ha aperto la bocca in mezzo alla sua Chiesa;  
lo ha colmato dello Spirito di sapienza e d'intelletto;  
lo ha rivestito di un manto di gloria.

## COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che in sant'Antonio di Padova hai dato al tuo popolo un insigne predicatore e un patrono dei poveri e dei sofferenti, fa' che per sua intercessione seguiamo gli insegnamenti del Vangelo e sperimentiamo nella prova il soccorso della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## PRIMA LETTURA 2COR 3,15-4,1.3-6

Dalla Seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, <sup>15</sup>fino ad oggi, quando si legge Mosè, un velo è stato sul cuore dei figli d'Israele; <sup>16</sup>ma quando vi sarà la conversione al Signore, il velo sarà tolto.

<sup>17</sup>Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà. <sup>18</sup>E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore.

<sup>4</sup>Perciò, avendo questo ministero, secondo la misericordia che ci è stata accordata, non ci perdiamo d'animo.

<sup>3</sup>E se il nostro Vangelo rimane velato, lo è in coloro che si perdono: <sup>4</sup>in loro, increduli, il dio di questo mondo ha accecato la mente, perché non vedano lo splendore del glorioso vangelo di Cristo, che è immagine di Dio.

<sup>5</sup>Noi infatti non annunciamo noi stessi, ma Cristo Gesù Signore: quanto a noi, siamo i vostri servitori a causa di Gesù.

<sup>6</sup>E Dio, che disse: «Rifulga la luce dalle tenebre», rifulse nei nostri cuori, per far risplendere la conoscenza della gloria di Dio sul volto di Cristo. – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 84 (85)

Rit. **Donaci occhi, Signore,  
per vedere la tua gloria.**

<sup>9</sup>Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:  
egli annuncia la pace.

<sup>10</sup>Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,  
perché la sua gloria abiti la nostra terra. **Rit.**

<sup>11</sup>Amore e verità s'incontreranno,  
giustizia e pace si baceranno.

<sup>12</sup>Verità germoglierà dalla terra  
e giustizia si affaccerà dal cielo. **Rit.**

<sup>13</sup>Certo, il Signore donerà il suo bene  
e la nostra terra darà il suo frutto;  
<sup>14</sup>giustizia camminerà davanti a lui:  
i suoi passi traceranno il cammino. **Rit.**

**Rit. Donaci occhi, Signore,  
per vedere la tua gloria.**

**CANTO AL VANGELO**    Gv 13,34

**Alleluia, alleluia.**

Vi do un comandamento nuovo, dice il Signore:  
come io ho amato voi,  
così amatevi anche voi gli uni gli altri.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**    Mt 5,20-26

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>20</sup>«Io vi dico: se la vostra giustizia non supererà quella degli scribi e dei farisei, non entrerete nel regno dei cieli. <sup>21</sup>Avete inteso che fu detto agli antichi: “Non ucciderai”; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. <sup>22</sup>Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: “Stupido”, dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: “Pazzo”, sarà destinato al fuoco della Geenna.

<sup>23</sup>Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, <sup>24</sup>lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono.

<sup>25</sup>Mettiti presto d'accordo con il tuo avversario mentre sei in cammino con lui, perché l'avversario non ti consegni al giudice e il giudice alla guardia, e tu venga gettato in prigione. <sup>26</sup>In verità io ti dico: non uscirai di là finché non avrai pagato fino all'ultimo spicciolo!». – *Parola del Signore.*

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, il sacrificio che ti presentiamo nel ricordo di sant'Antonio di Padova e fa' che imitando il suo esempio ci consacriamo interamente al servizio della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** Lc 12,42

Questo è il servo saggio e fedele,  
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia,  
per distribuire il cibo a tempo opportuno.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo, formaci alla scuola del suo vangelo, perché sull'esempio di sant'Antonio di Padova conosciamo la tua verità e la testimoniamo nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.

## Spirito di libertà

Ieri san Paolo ci ha ricordato che lo Spirito è vita; oggi aggiunge che è libertà: «Il Signore è lo Spirito e, dove c'è lo Spirito del Signore, c'è libertà» (2Cor 3,17). Vita e libertà: un binomio indissociabile, poiché vivere non significa semplicemente venire alla luce o stare al mondo; vivere è gustare la bellezza, ma anche accettare il rischio di compiere scelte, di disegnare cammini, di attuare se stessi attraverso le proprie decisioni, di conferire significato persino agli eventi che possiamo subire, senza dover sottostare a schiavitù interiori o esteriori. Val la pena indugiare su questa affermazione paolina, davvero pregnante ed essenziale. A fare di noi degli esseri liberi è lo Spirito, e l'apostolo precisa: «lo Spirito del Signore». Non si limita, con questo, a ricordare un'appartenenza, che cioè lo Spirito viene da Dio e s'iscrive nel mistero trinitario. Dice molto di più: lo Spirito è del Signore e ci conduce a riconoscere la sua unica signoria. San Paolo lo afferma in modo netto nella prima lettera indirizzata ai corinzi: «Nessuno può dire: "Gesù è Signore!", se non sotto l'azione dello Spirito Santo» (1Cor 12,3). Ecco il modo in cui lo Spirito ci dona la libertà dei figli di Dio: ci conduce a riconoscere l'unica signoria di Gesù, liberandoci da tante altre signorie che pretendono di impossessarsi della nostra vita e di dominarla, costringendoci in catene pesanti e vincolanti, schiavi delle loro logiche. Sono signori che

ingannano la nostra vita, promettendoci una realizzazione che non riescono ad attuare. Ci fanno balenare davanti il miraggio di una libertà che al contrario si rivela effimera e inconsistente, rendendoci prigionieri delle loro illusioni.

Queste catene, il più delle volte, sono interiori: non ci opprimono dall'esterno ma ci vincolano dal di dentro del nostro essere, del nostro cuore. Presupponiamo di essere liberi, perché in grado di soddisfare tutti i nostri desideri, senza accorgerci che in questo modo diventiamo paradossalmente schiavi di noi stessi. La libertà, ammonisce Paolo, non fiorisce laddove c'è lo spirito del mio io, che pretende sempre di primeggiare e di imporsi, ma dove c'è lo Spirito di Dio. La libertà si manifesta di conseguenza come progressiva liberazione; lo Spirito mi libera dalla schiavitù del mio io e mi trasforma, fino a rendermi conforme all'immagine del Signore Gesù. In questo modo divento davvero me stesso, nella verità della mia identità e nella fedeltà al desiderio di Dio. «E noi tutti, a viso scoperto, riflettendo come in uno specchio la gloria del Signore, veniamo trasformati in quella medesima immagine, di gloria in gloria, secondo l'azione dello Spirito del Signore» (2Cor 3,18). Lo Spirito ci libera donandoci la forma di Gesù, l'unico Signore.

Di questa libertà ci parla Matteo. L'ira, con la quale possiamo insultare un fratello, dicendogli «stupido» o «pazzo» (cf. Mt 5,21-22), non è anch'essa una forma di schiavitù, che fa sì che veniamo dominati dalle nostre passioni? Possiamo obbedire a una

legge, che ci impone di non uccidere, ma non ci accorgiamo di restare prigionieri di sentimenti interiori, anch'essi sbagliati, che plasmano poi parole, o determinano gesti, che manifestano ultimamente una mancanza di libertà. Dobbiamo chiedere allo Spirito di liberarci da tutto ciò e di condurci nello stesso sentire del Signore Gesù. Allora, anziché lasciarci dominare da passioni negative, che compromettono le relazioni invece che edificarle, impareremo a uscire da noi stessi e dai nostri pregiudizi per camminare su vie di riconciliazione e di comunione. Ci vuole molta libertà interiore per riconciliarsi con qualcuno, magari rinunciando all'affermazione di un proprio diritto, o alla giusta rivendicazione di una giustizia violata, che va ristabilita. Ecco la libertà di cui abbiamo bisogno: una libertà che non ci lascia prigionieri della solitudine del nostro io, ma ci conduce nella bellezza e nella verità delle relazioni, che sanno trasformare persino un avversario in un fratello.

*Padre, tu hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù dell'Egitto e dall'esilio babilonese. Libera anche noi da quelle schiavitù interiori, che ci imprigionano rendendoci schiavi delle nostre passioni sbagliate. Trasforma le nostre parole, perché impariamo a benedire anziché maledire o deridere; trasforma i nostri gesti, consentendoci di offrirti il sacrificio che gradisci; trasforma le nostre vie, affinché siano vie di riconciliazione e non di divisione.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici**

Antonio di Padova, presbitero e dottore della Chiesa (1231).

### **Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della santa martire Aquilina di Biblo (sotto Massimiano, 286-306) e del nostro santo padre Trifillio, vescovo di Leucosia di Cipro (343).

### **Copti ed etiopici**

Teodoro di Alessandria, monaco e martire (IV sec.).

### **Luterani**

Antoine Court, testimone della fede in Francia (1760).